

CRISTIANI SOFFERENTI

Opera di soccorso per persone bisognose

Annunzia la Salvezza!

"Quanto son belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone novelle, che annunzia la pace, ch'è araldo di notizie liete, che annunzia la salvezza ..."

(Isaia 52:7)

"Ecco, sui monti, i piedi di colui che reca buone novelle, che annunzia la pace!"

(Nahum 1:15)

Quale grande compito hanno i piedi! Spesso così poco apprezzati, così poco onorati, così poco nominati; essi hanno in realtà l'arduo compito di condurci, da un luogo ad un altro, per tutto l'arco della nostra vita terrena. Ci conducono, sì, ... non per libera scelta o vocazione, ma perché costretti dal centro propulsore diretto dalla parte più elevata del corpo umano: il cervello!, sede delle sensazioni e dell'intelletto. Essi sono posti alla estremità più bassa del corpo affinché siano un simbolo di umiliazione: vengono a contatto con la terra (simbolo di imperfezione), con la polvere, con eventuali inciampi e con la stanchezza. Sono certamente compresi dall'apostolo Paolo fra "le parti meno onorevoli" (1Corinzi 12:23).

Dalla Bibbia, Parola di Dio, sappiamo che esiste la via del bene e la via del male. Essa ci dice che "la via dell'empio è in abominio all'Eterno" (Prov. 15:19) e che "questa via lo fa smarrire" (Prov. 12:26). Sappiamo però pure che "per l'uomo sagace la via della vita mena in alto" (Prov. 15:24). Noi credenti abbiamo scelto la via del Signore, abbandonando la via dell'empio. La via del Signore è a volte stretta e angusta. Sempre umile.

segue a pagina 2

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.n. 46 del 27/02/2004) art 1 comma 2 e 3 DCB Catania - Tassa pagata



Conosciamo l'India per amarla di più!

In quante lingue è stata tradotta la Bibbia? - Alleanza biblica universale

www.opera-acstalia.org

Direttore: Paolo Ruggieri * Tipolitografia: Stampa Open - Messina
(aut. Trib. di Catania nr. 682 del 28/03/1986)

Prima di ascendere in cielo Gesù ha lasciato un chiaro comandamento a tutti coloro (la Chiesa) che avevano realmente in cuore di servirLo: "Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura ..." (Marco 16:15). Questo comandamento è stato nei secoli inteso e frainteso. Infatti, il fine ultimo del compito della Chiesa sarebbe dovuto restare l'umile messaggio della Buona Novella della Salvezza. E per fare ciò si sarebbe dovuto camminare molto... usare i piedi. Non sempre è stato così.

La storia del cristianesimo ci dice infatti che esso ha deviato, e di molto, la sua direzione. Al Lieto Annunzio (esterno) si è sostituita la Lieta "Predica" in chiesa. Alla evangelizzazione sulla strada si è preferito il pulpito. Sembra che i più vogliano essere "bocca" ... invece che piedi!

Ciò ha causato molte incomprensioni, creando nei secoli molte sètte. Queste cose le abbiamo notate tutti. Le hanno notate pure i nemici dell'Evangelo. Tant'è vero che uno di loro ha anche asserito: "È finito il tempo in cui i cristiani venivano sbranati dai leoni. Adesso si sbranano fra di loro!".

"Signore manda me!"

Dove andranno i miei piedi? Non dove vorranno loro, ma dove io li indirizzerò. Se mi trovo sui "monti" della Santità, essi sono al posto giusto. Sono considerati persino "belli": stanno espletando un ministero! Stanno portando l'annuncio di buone novelle, di pace, di notizie gioiose, di... SALVEZZA!

Paolo Ruggieri

"Perché se evangelizzo, non debbo vantarmi, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me, se non evangelizzo!"
(1Corinzi 9:16)

LETTERA DI PAOLO AI FILIPPESI CAPITOLO 4: LA GIOIA!

Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi (Filippesi vv. 4-7).

La gioia è la nota dominante di questa epistola scritta da un carcerato che da trent'anni veniva assalito dalle folle, battuto e lapidato in maniera sufficiente da far trattenere il respiro agli angeli. Tuttavia egli trabocca di gioia. Proprio le cose che dovrebbero naturalmente tendere ad amareggiarlo accrescevano la sua felicità. E' semplicemente sorprendente quello che Cristo può fare nella vita di qualcuno. „Il Signore è vicino“ (v.6). Dieci anni prima, in 2 Tessalonicesi 2, Paolo aveva detto che il Signore non sarebbe venuto che dopo l'apostasia, ma in alcune delle chiese di Paolo quell'apostasia lavorava veloce ed egli non distolse mai del tutto la sua mente dall'avvicinarsi della venuta del Signore. Era questo uno dei segreti della sua gioia perenne; un altro era la sua incessante preghiera di ringraziamento (v. 6). La gratitudine verso Dio per quello che Egli ci dà lo indurrà certamente a concederci ciò che non abbiamo.

La venuta di Epafrodito (vv. 10-20).

Egli aveva portato a Paolo l'offerta di danaro (v. 18) per la quale Paolo fu profondamente grato, in quanto come carcerato non aveva mezzi di sostentamento tranne quelli concessi dal carcere. Il tocco più bello e squisitamente delicato di tutta questa epistola è al v. 17, dove nel ringraziarli per il danaro, egli dice di averlo molto gradito, non tanto per il bisogno che ne aveva, benchè esso fosse realmente grande (2: 25), ma perchè li rendeva partecipi alle ricompense per il suo lavoro, il frutto che abbondava al loro conto. Dal momento che essi lo sostenevano, il suo lavoro era loro. Nel giorno finale essi sarebbero stati ricompensati per le moltitudini di anime che essi lo avevano aiutato a salvare.

La lezione è anche per noi, per quanto riguarda le nostre offerte missionarie, in questo mondo moderno. Come le minuscole gocce di pioggia che cadono nella parte superiore del continente Nord-Americano rendono possibile la corrente che precipita lungo le cascate del Niagara, così queste minime offerte da centinaia di cristiani di tutta la terra costituiscono la fiumana di fondi che sostiene il vasto esercito della Croce, il quale sopporta difficoltà che noi non penseremmo di sopportare in patria. Il più nobile esercito di uomini e donne sul quale abbia mai brillato il sole. Quelli che con le loro offerte si rendono partecipi di questo movimento che è il più possente di tutti i secoli, avranno diritto, nel giorno del giudizio finale, ad una parte delle sue ricompense.

(Henry H. Halley, sul suo libro „Commentario Biblico Abbreviato“)

Ucraina - nuove opportunità di evangelizzazione

Dubno, aprile 2018

Caro fratello Paolo, ringrazio Dio per il fatto che ci siamo conosciuti e ringrazio anche voi per la vostra collaborazione verso i nostri bisogni. Siamo contenti ed anche ringraziamo il Signore per avere noi avuta la possibilità di condividere con voi le prove in cui vi siete trovati, a causa della malattia della sorella Maria, e di aver potuto anche pregare, intercedendo per voi, insieme a tutti quelli che vi vogliono bene.

Siamo molto felici che avete potuto superare questi momenti difficili tramite le preghiere e non vi siete fermati mai nel vostro ministero per il Signore. Siamo stati quindi anche contenti che siete potuti venire qui, in Ucraina, per vedere le persone credenti che hanno fatto patto con Dio tramite il battesimo in acqua nell'estate 2017.

Siamo stupiti a motivo della vostra fede, perseveranza e devozione verso il Signore! Grazie per il vostro grande contributo finanziario al servizio della nostra chiesa.

Attualmente nel Centro spirituale di Gnatica si radunano le persone non credenti, invitate per

studiare la Bibbia ogni domenica. Ogni sabato c'è invece la Scuola Cristiana per bambini e ragazzi da 7 a 15 anni. In futuro questi locali saranno trasformati, per potere fare il Centro per la cura dei Tossicodipendenti dall'alcol e dalla droga. Però, purtroppo, fino ad ora non abbiamo le persone adatte per potere servire in questo ministero spirituale e sociale. Nell'attesa di mettere in funzione il Centro per i dipendenti, 2 sorelle della chiesa si sono impegnate a lavorare col servizio verso i bimbi e i ragazzi. Dobbiamo quindi finire al più presto il bagno e la cucina con i loro arredi, ed anche un bagno nella zona camera da letto.

Così preghiamo il Signore perché ci aiuti a realizzare questo necessario progetto, per passare quindi dalla teoria alla pratica. Vi ringraziamo, care sorelle e fratelli italiani. Vi ringraziamo per il fatto che noi, tramite voi credenti italiani, siamo stati aiutati e sostenuti nel recente passato e speriamo di proseguire con voi in questo progetto ministeriale. A Dio sia tutta la gloria! Dio vi benedica.

Past. Igor Levzeniuk

In primo piano il pastore Igor, alle sue spalle il fratello Volodimir responsabile del Centro



"Insegna al ragazzo la condotta che deve tenere; anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà."
(Proverbi 22:6)

Coloro che sono interessati a questo ministero del Centro (vedi foto) sono pregati di comunicarcelo al nostro indirizzo di posta elettronica: info@opera-accsitalia.org
Altre Info sul Sito web: www.opera-accsitalia.org

In quante lingue è stata tradotta la Bibbia?

Nell'ultimo rapporto pubblicato sul sito francese dall'Alliance Biblique Universelle (ABU), è scritto che le società bibliche nel 2017 hanno reso fruibile la lettura della Bibbia in 49 lingue parlate da oltre 580 milioni di persone nei loro idiomi.

“Quando una comunità riceve le Scritture nella propria lingua, accade qualcosa di importante”, afferma l'Abu dal suo sito francese. “Le persone sentono che Dio parla a loro direttamente... la loro reazione è spesso quella di esclamare: Dio parla la mia lingua!”

Nel mondo attualmente si parlano 7.097 idiomi. La Bibbia è stata tradotta integralmente in 1.674 lingue, e sono 5,4 miliardi di persone che possono leggerla; il Nuovo Testamento è a disposizione di un bacino di 631 milioni di individui che parlano 1.515 altre lingue. 406 milioni di persone hanno a disposizione solo alcuni libri della Bibbia e altre 209 milioni non ne hanno alcuno. L'impegno dell'Abu è quello di far sì che tutti possano avere accesso all'intera Bibbia. Al momento le Società bibliche lavorano a 400 traduzioni nel mondo.

Dice l'ABU: “Anche se ci sono stati enormi progressi nella traduzione della Bibbia, per cui circa l'81% della popolazione mondiale può avere una Bibbia completa nella propria lingua, 209 milioni di persone nel mondo non hanno ancora la possibilità di entrare in contatto con nessun testo della Scrittura nella loro. Quindi c'è ancora molto lavoro da fare se vogliamo che almeno alcuni libri della Bibbia siano disponibili nelle restanti 3.773 lingue.

Chiediamo di pregare per questa area vitale della missione, nonché per le Società bibliche e le organizzazioni partner che fanno tutto il possibile per soddisfare questa esigenza”.

La Bibbia per i ciechi

“Nonostante la disponibilità di prodotti audio e in altri formati elettronici, il braille resta ancora il supporto più diffuso ed efficace per l'interazione dei ciechi con la Bibbia”, afferma il rapporto dell'Abu. “Nel 2017, le società bibliche di 32 Paesi svolgono progetti in braille per rispondere alle necessità dei lettori ciechi”.



La Bibbia per i sordi

Le persone sorde hanno a disposizione solo pochi testi biblici nella loro lingua dei segni: su 400 lingue solo il 10% dispongono di piccole parti della Bibbia nella lingua dei segni... Ancora l'ABU: “Le Società bibliche sono attualmente coinvolte in 26 progetti in corso nella lingua dei segni, mentre una decina di altre sono in fase di pianificazione e preparazione. Questi progetti potrebbero interessare 12,9 milioni di persone sorde”.

Nel 2017 più di 14 milioni di persone hanno potuto leggere la Parola di Dio per la prima volta in altre 20 lingue parlate. I linguaggi si evolvono e si sviluppano nel tempo. Nel 2017, sono state pubblicate 26 nuove traduzioni e revisioni.

(Fonte e immagine: „Alliance Biblique Universelle“)

Promemoria:

Meravigliosa opportunità di potere stampare 2 copie di Nuovi Testamenti e Salmi in lingua Lambadi (Gipsy) al costo di solo 1€.

Dall'Italia sono state finanziate già oltre 1200 copie grazie al contributo dei lettori di Cristiani Sofferenti Immagina e conquista anche tu la visione di potere aiutare ad Evangelizzare in India insieme!

Vorrei imitare Epafrodito.....e tu? di Paolo Ruggieri

"Ho avuto una grande gioia nel Signore, perché finalmente avete rinnovato le vostre cure per me; ci pensavate sì, ma vi mancava l'opportunità." (L'apostolo Paolo ai Filippesi 4:10)

Carissimi fratelli e sorelle, carissimi amati in Cristo, generalmente è con questo aggettivo che iniziamo le nostre lettere e gli scritti missionari rivolti a voi che ci seguite dall'Italia e dall'estero, sia finanziariamente con dei doni, sia moralmente e spiritualmente tramite le vostre lettere, email, sms, W-App e le vostre importanti intercessioni al trono del Padre.

In realtà, per avere un senso più completo e biblico che sottolinei l'importanza, per noi, della vostra esistenza al nostro fianco, dovremmo usare le stesse parole di riconoscenza dell'apostolo Paolo nell'apprezzare la "collaborazione" di altri al suo ministero. Se, in senso generico, gli operai che lavorano "il campo di Dio" sono chiamati "collaboratori di Dio" (vedere 1 Corinzi 3:9; 2 Corinzi 6:1), ancor più specificamente Paolo evidenzia l'importanza della realtà dei suoi sostenitori che forniscono la "linfa" per raggiungere lo scopo della sua missione: proclamare l'Evangelo della Grazia a tutte le nazioni! Questo scopo neotestamentario coinvolge tutti i credenti fino ad oggi.

Per fare ciò Dio si serve, come sempre, di uomini e donne che hanno fede in Lui e che hanno capito il senso missionario della Chiesa di Cristo, agendo di conseguenza ... Talvolta si tratta di semplici credenti, quasi sconosciuti, ma non per questo meno importanti di altri, nell'armonia dell'edificazione dell'intero mosaico che compone la comunione del Corpo di Cristo.

Facciamo un esempio tratto dalla Parola di Dio. Fra i "collaboratori" del ministero dello stesso apostolo Paolo, quasi tutti conoscono il più noto servo Timoteo a discapito di un altro servo, Epafrodito. Epafrodito significa "amabile". I meriti e l'importanza di Timoteo nel ministero paolino sono innegabili perché egli è stato, in realtà, molto presente nella storia dell'opera evangelistica dell'apostolo Paolo e della Chiesa. Ed Epafrodito? Cos'ha fatto di tanto

singolare e importante questo cristiano? Come ogni missionario, anche Paolo aveva bisogno di essere materialmente sostenuto. La prima città europea ad essere evangelizzata da questo apostolo, chiamato da Dio, è stata quella di Filippi. I cristiani di Filippi restarono sempre affezionati a Paolo e gli inviarono sempre dei soccorsi in denaro a Tessalonica, a Corinto e a Roma (Filippesi 4 :10, citato; 2 Corinzi 11:9). Non essendovi all'epoca gli odierni trasferimenti bancari o postali, soprattutto fra i più poveri il mezzo di trasporto delle offerte e dei doni avveniva tramite dei corrieri e in contanti. Epafrodito è stato scelto dalla chiesa come trasmettitore di questi "messaggi d'amore", di queste sovvenzioni.

Dice la lettera di Paolo che Epafrodito era stato "mandato" dai suoi connazionali credenti per recapitare all'apostolo l'offerta raccolta a suo sostegno.

E' proprio a questi credenti che egli indirizza l'epistola, quasi fosse anche una "Lettera di Ringraziamento...per l'ultima offerta, inviatami da voi per supplire ai miei bisogni..." (Filippesi 2:25). Egli scrive la sua lettera quasi certamente durante la sua prigionia nel carcere di Roma ed esordisce simpaticamente, e con discrezione, dicendo : "Ho avuto una grande gioia nel Signore perché finalmente avete rinnovato le vostre cure per me: ci pensavate, sì, ma vi mancava l'opportunità." (Filippesi 4: 10). Anche oggi, molto spesso, il pensiero di aiutare c'è, ma manca praticamente "l'opportunità" per la realizzazione dello stesso.

La stima che Epafrodito si è guadagnato agli occhi di Paolo è stata veramente grande: egli era senz'altro un credente risoluto che voleva raggiungere il suo scopo "a qualsiasi costo". Scrive Paolo: "E' stato infermo, e ben vicino alla morte..." (Filippesi 2:27) . Ecco perché lo elogia non considerandolo solo un "collaboratore" ma, anche "un fratello ...e compagno d'armi" (cap.2:25).

Nel ringraziare la chiesa donatrice, Paolo dà un'esortazione alla stessa e un tributo di lode al coraggioso servizio di Epafrodito. "Accoglietelo nel Signore con ogni allegrezza e abbiate stima di

uomini cosiffatti: perché per l'Opera di Cristo egli è stato vicino alla morte, avendo rischiato la propria vita per supplire ai servizi che non potevate rendermi voi... " (si riferisce chiaramente alla consegna dell'offerta) (Filippesi 2:29-30). Gloria a Dio per chi non arretra di un solo passo nel proprio ministero e coinvolgimento nell'Opera del Signore!

Ringraziato sia pure per quanti di voi avete una vocazione e sensibilità non indifferenti verso coloro che mancano di Bibbie, alimenti, chiese, acqua, ecc. La Bibbia ci assicura: "Dio non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra e l'amore che avete mostrato verso il SUO Nome con i servizi che avete reso e che rendete tuttora ai santi" (Ebrei 6: 10).

Cosa significa "Ci pensavate sì, ma vi mancava l'opportunità"? Tempo fa abbiamo ricevuto una telefonata da un fratello che ci ha chiesto qualcosa. Dopo aver soddisfatto la sua richiesta, ci ha salutato dicendo di conoscere le benedizioni che il ministero di ACS-ITALIA arreca in diverse nazioni e ci ha fatto sapere: "... sono proprietario di una catena di supermercati; ma non ho mai avuto il tempo di farvi un'offerta ... ". Singolare, vero? Anche se il suo parlare era veramente sincero, dopo un poco ci ha fatto pensare: a che cosa serve accumulare sempre più beni per sé e non avere tempo per far sì che una parte di questi beni potesse servire un poco a lenire i bisogni del prossimo? Quest'appunto non vuole essere una critica, ma una reale e seria meditazione ... Talvolta si tratta realmente di "opportunità mancate" se si pensa a coloro che rischiano la vita per il progresso del Vangelo. Questo avviene ancora oggi in diverse nazioni, dove i cristiani vengono perseguitati per la loro fede in Dio.

UNA NUOVA OPPORTUNITA' PER L'ITALIA

Dice il libro dei Proverbi: "Una buona notizia da Paese lontano è come acqua fresca a persona assetata" (Prov. 25:25). Il contenuto di questo versetto biblico ci è tornato in mente recentemente quando il nostro partner missionario della IGWF in INDIA, col quale collaboriamo da parecchi anni, ci ha comunicato che finalmente lui e i suoi collaboratori hanno avuto la possibilità di tradurre parte della Bibbia nella loro lingua indiana e avrebbero potuto pubblicarla e diffonderla, se altri credenti

hanno la possibilità di aiutarli a sostenere le spese di stampa. In poche parole, ci ha chiesto di potere "noi" continuare ad essere suoi collaboratori come negli anni scorsi...

Abbiamo accettato l'invito, ma riconosciamo che senza di "voi" quel "noi" rivoltoci avrebbe poco senso e successo. La Società Biblica indiana ha promesso alla IGWF che farà loro uno sconto del 50% sulla loro ordinazione dei Nuovi Testamenti, dei Salmi e dei Proverbi: due copie di ogni libro stampato costeranno solo UN EURO!

Come Missione ci siamo quindi messi subito all'opera, informando i nostri lettori e sostenitori, tramite il nostro giornale "**Cristiani Sofferenti**" e tramite i Social. Le risposte dei nostri affezionati amici non si sono fatte aspettare a lungo... diversi ci hanno già risposto e altri, speriamo, lo faranno ancora. Anche come conseguenza della lettura di questo appello. Alcune migliaia di copie sono state quindi già finanziate da noi italiani. Le copie totali in stampa saranno **30.000!** Il Signore vi aiuti a cogliere questa "opportunità". Ve lo diciamo col cuore in mano: quello che fino a poco tempo fa sembrava un desiderio irrealizzabile, è ora sotto i nostri occhi e le nostre possibilità. Gloria a Dio! Vi invitiamo a "seminare" con noi. Grazie. Vogliamo imitare Epafrodito nel portare degli aiuti ai nostri consorti che si trovano nell'indigenza, ma sono affamati della Parola di Dio e della Salvezza in Cristo Gesù. Per altre informazioni vi invitiamo a consultare il nostro sito web: www.opera-acsititalia.org

Vi preghiamo di non dimenticare, cari fratelli e care sorelle, che vi amiamo sinceramente nel Signore e che sentiamo il calore del vostro affetto. Continuate a pregare per noi, per ACS Italia e il nostro ministero. Noi lo faremo per voi. Con tanto desiderio di sapervi sotto la Sua benedizione, vi abbracciamo in Cristo e aspettiamo volentieri ogni vostra reazione cristiana.

Comunicazione per i nostri lettori che vivono all'estero
Vogliamo ricordarvi che la vostra amicizia ci è molto cara e ci piace sempre tanto sentire vostre notizie. Siamo stati 11 anni in Germania e sappiamo quanto è importante essere ricordati. Le coordinate bancarie di ACS Italia per la Germania rimangono invariate e potete rilevarle nell'ultima pagina di questo giornale.
Dio vi benedica grandemente!

Conosciamo l'India per amarla di più!

In generale ci si immagina l'India come la più grande democrazia del mondo, come un paese compatto con una popolazione che nel frattempo supera un miliardo e 335 milioni di persone (2017).

In realtà tutto l'intero subcontinente è diviso in 29 singoli stati e 7 unioni territoriali. In questi vivono i popoli più diversi aventi tutti delle proprie lingue differenti. Molte di queste lingue, a loro volta, non hanno per niente dei caratteri unificati.

Inoltre, ci sono molte varietà di dialetti, che sono parlati da gruppi di popoli di grandiose dimensioni!

Per noi europei è anche sorprendente il fatto che il colore della loro pelle non sia dovunque dello stesso colore.

Nel nord del continente una grande parte del popolo ha una pelle chiara, mentre nel sud molte persone sono scure come gli africani. Quello però che gli indiani hanno in comune è la stessa valuta monetaria, chiamata Rupia, e anche un passaporto unico.

Possiamo fare un confronto fra l'India e l'Unione Europea: tutti i membri dell'UE possono avere un passaporto uniforme di colore rosso-bordeaux ed un'unica valuta, l'Euro (€). Del resto la cosa che ci accomuna a loro è che anche noi nell'UE troviamo delle lingue e le

persone molto differenti fra di loro, che contraddistinguono le diverse nazioni.

Noi europei non abbiamo una sola lingua o gli stessi caratteri tipografici il tutta l'area UE. Questo ci penalizza di certo: chi di noi può capire i caratteri cirillici bulgari o quelli greci?

La stessa cosa accade in India, dove esiste un groviglio interminabile di lingue: soltanto chi conosce bene l'inglese riesce ad andare ovunque ...

Ciò che è uniforme in tutti gli stati indiani è, però, la supremazia della Religione Indù. Questa supremazia è influenzata dall'adorazione di innumerevoli idoli e dai giganteschi templi a loro dedicati.

Nonostante viga la libertà religiosa prevista dalla loro costituzione, da alcuni anni si nota chiaramente una Radicalizzazione dell'induismo. Abbiamo già scritto su questo argomento sul nostro giornale "Cristiani Sofferenti" e sulle lettere circolari. Questo significa, soprattutto per le minoranze composte da cristiani e musulmani, una crescente persecuzione da parte dei fanatici indù. Infatti, molto spesso vengono incendiate delle strutture costruite dalle minoranze, ed avvengono anche degli omicidi. A questo punto molti osservatori stranieri si chiedono: Dove vuole arrivare questo stato multietnico?



"Allora quelli che temono l'Eterno si sono parlati l'uno all'altro
e l'Eterno è stato attento ed ha ascoltato" (Malachia 3:16)



Missione Siloe - ACS Italia di Marco Ruggieri

Il nuovo logo qui di fianco, che aggiunge una struttura di edificio di chiesa e altri luoghi di utilizzo per il sociale al precedente logo Siloe con una sorgente stilizzata di acqua, corrisponde al desiderio di ubbidire alla visione e alla Voce del Signore "Chiedi questo edificio che IO ti darò", avuta nel Maggio 2016 e richiesto in Concessione nel Giugno dello stesso anno. Si tratta di un luogo reale, pubblico, libero, trattenuto da poteri forti ma nello stesso tempo deboli ed incapaci di potere prendere decisioni anti-clericali. E' necessario, però, reagire e condividere con la fratellanza che ci segue e ci ama, di avere necessità che le preghiere dei Figli di Dio si elevino insieme alle nostre affinché si concretizzi questa promessa. Personalmente credo nella Visione e ho la certezza, come

l'apostolo Paolo che scrive ai Filippesi (cap. 1:6): "essendo convinto di questo, che colui che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù". E' possibile realizzare, in questa struttura, costante assistenza di cura d'anima alla popolazione del territorio in cui sorge, perché la "chiesa" diventi un posto aperto tutti i giorni e non solamente due/tre ore a settimana. Si trova ubicata in un territorio facilmente raggiungibile dalla città di Catania e da diversi Paesi Etnei. Le pertinenze comprendono anche locali dove è possibile alloggiare ed avere ritiri spirituali, classi adibite a Insegnamento biblico e Formazione ministeriale, tanto spazio adibito ad area a verde ed anche un piccolo campetto sportivo; un luogo che può e dovrà veramente essere messo a disposizione della fratellanza in Cristo e dei nostri amici della Missione. Chiunque ha già visto questo luogo ha potuto constatare la bellezza della struttura e della visione stessa, ma contemporaneamente anche delle resistenze spirituali sul territorio. Grazie per le vostre preghiere, grazie perché insieme otterremo la Vittoria in Cristo Gesù!

CRISTIANI SOFFERENTI

indirizzo:
Azione per i Cristiani Sofferenti (ACS Italia)
Casella Postale 60
95030 Mascacchia (CT)

sito web: www.opera-acsitalia.org

e-mail ACS: info@opera-acsitalia.org

e-mail Missione Siloe: siloe@opera-acsitalia.org

e-mail giornale: redazione@opera-acsitalia.org

è l'organo ufficiale di informazione
dell'Opera Missionaria No-Profit
Azione per i Cristiani Sofferenti
(aut. Trib. di Catania nr. 682 del 28/03/1986)

per le vostre offerte e aiuti di sostegno:

BancoPosta c/c nr. 15784952 intestato ad ACS Italia
IBAN IT34 K 07601 16900 000015784952

Unicredit c/c nr. 000004450871 intestato ACS Italia
IBAN IT 50 B 02008 16940 000004450871

con Carta di Credito tramite il pagamento sicuro PayPal
cliccando sul bottone Donazione del link sul nostro sito
www.opera-acsitalia.org
per i donatori in Germania:
Sparkasse Pforzheim K.to-Nr. 1516981
IBAN DE65666500850001516981

Sì, VOGLIO PARTECIPARE!

Ritagliare e spedire a: ACS - Azione per i Cristiani Sofferenti - Casella Postale 60 - 95030 MASCALUCIA (CT)
Oppure contattare tramite: Tel. 095 7276418 / fax 095 7570069 e-mail: redazione@opera-acsitalia.org

- Desidero partecipare al progetto: **MISSIONE SILOE**
Mandatemi n. ___ moduli di c/c prestampati per questo progetto
- Desidero partecipare al progetto: **NUOVI TESTAMENTI INDIA**
Mandatemi n. ___ moduli di c/c prestampati per questo progetto
- Desidero partecipare al progetto: **UCRAINA**
Mandatemi n. ___ moduli di c/c prestampati per questo progetto
- NON voglio più ricevere la rivista

Nome _____
Cognome _____
Via/Piazza _____ nr. _____
C.A.P. _____ Città _____
Provincia _____
Telefono _____
e-mail _____

